



**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
AGGIUDICATRICE DEL GIANLUCA SPINA AWARD FOR TEACHING
EXCELLENCE AND INNOVATION DEL 3 SETTEMBRE 2019**

Oggi 3 Settembre 2019 alle ore 14.00 si è riunita, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, la Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation, formata dai seguenti membri:

- Prof.ssa Raffaella Cagliano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano, membro indicato dall'Associazione Gianluca Spina.
- Prof.ssa Monica Fedeli, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.
- Prof. Matteo Kalchschmidt, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Università di Bergamo, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.

La Commissione ha preso visione del bando del premio e dell'elenco delle 11 domande che, con la relativa documentazione, sono pervenute entro la scadenza presso la Presidenza AiIG.

Proponente	Sede	Progetto
Tommaso Agasisti	Politecnico di Milano	Public Management: An experience of innovation by means of a "radical" flipped-classroom approach
Debora Bettiga Lucio Lamberti	Politecnico di Milano	Innovazione nella Didattica in ambito neuroscienze applicate al management
Valentina De Marchi	Università degli Studi di Padova	CORSO DI OPERATIONS MANAGEMENT: Sperimentazione di un approccio partecipativo e learner centered
Jury Gualandris	Ivey Business School	Huawei Case
Mario Salerno Davide Hahn Silvia Ivaldi Tommaso Minola	Università degli Studi di Bergamo	Healthcare Contamination Lab
Anne-Maria Holma Anni Rajala	University of Vaasa	Teaching business interaction with the help of video-based role-play assignment
Paolo Neirotti	Politecnico di Torino	Un laboratorio di Internet of Things per colmare il middle-skills gap prodotto da Industria 4.0
Umberto Panniello	Politecnico di Bari	Lego Serious Play: modulo su Digital Transformation
Lorenzo D'Orazio Massimo Schiraldi	Università di Roma Tor Vergata	How It Is Game
Luigi Tiburzi	Università di Roma Tor Vergata	Laboratorio su Economia Circolare

Matteo Vignoli	Università di Modena e Reggio Emilia	BUSINESS PROCESS ENGINEERING. Un ambiente educativo centrato sullo studente che favorisce la riflessione critica
----------------	--------------------------------------	---

La Commissione concorda che tutte le domande risultano ammissibili.

La Commissione entra nel merito dei criteri di valutazione indicati nel bando, con un esame approfondito di ognuno di essi, concordando in alcuni casi l'articolazione in sotto criteri da intendersi come spunto e supporto al processo di valutazione, che comunque verrà formulato a livello complessivo di criterio. In sintesi, si è concordato quanto segue:

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

- Persone o gruppi di persone, con meno di 15 anni dal conseguimento del Dottorato di Ricerca.
- Presenza della documentazione richiesta.

CRITERI

A. Innovatività ed eccellenza dell'iniziativa:

- *Innovatività/validità dei contenuti*
- *Innovatività/validità dei metodi didattici ai fini dell'apprendimento*
- *Altri aspetti che possono essere considerati in relazione alla tipologia dell'iniziativa didattica considerata:*
 - *Livello di interazione docente studente e studente/studente*
 - *Coinvolgimento imprese nella progettazione ed erogazione*
 - *Altri*

B. Efficacia dell'apprendimento dimostrata dall'iniziativa

- *Obiettivi raggiunti*
- *Numero di persone formate*
- *Grado di soddisfazione*
- *Efficacia dell'apprendimento*
- *Riconoscimenti ricevuti*

C. Capacità di rispondere ai cambiamenti nei processi di apprendimento delle nuove generazioni

- *Modalità ed efficacia dell'utilizzo di metodologie e strumenti digital/social*
- *Capitalizzazione dell'abilità propria dei millennials di accedere all'informazione*
- *Attenzione allo sviluppo della capacità critica nell'accesso e selezione dell'informazione e della capacità di approfondimento degli argomenti affrontati*
- *Strutturazione del processo di apprendimento*

D. Attenzione al ruolo sociale della formazione

- *Capacità di raggiungere un numero elevati di soggetti; scalabilità*
- *Capacità di raggiungere soggetti svantaggiati*
- *Possibilità di utilizzo e diffusione dell'innovazione ("open source")*
- *Attenzione alle problematiche della sostenibilità e della responsabilità sociale del management*

E. Eccellenza del curriculum di didattica del/i candidato/i

- *Intensità e varietà attività didattica a livello bachelor e master in relazione all'anzianità*
- *Attività didattica nei Phd*
- *Attività post graduate ed executive*

La Commissione concorda di utilizzare come riferimento una scala di valutazione a livello di criterio (Allegato 1).

Per quanto riguarda il processo di valutazione si concorda quanto segue:

- I Commissari procedono nell'esame delle domande con verifiche e confronti intermedi tra di loro.
- Viene convocata una riunione di valutazione collegiale per il 19 settembre 2019 alle ore 13.00.

La Commissione stabilisce anche la possibilità di attribuire il premio ex equo e di poter attribuire menzioni speciali a proposte particolarmente meritevoli. La Commissione stabilisce inoltre che sarà necessario, ai fini dell'aggiudicazione del premio, che almeno un referente/responsabile della proposta vincente sia presente in occasione della premiazione, che avrà luogo durante la sessione plenaria della XXX RSA dell'AiIG, la sera del 17 ottobre p.v. a Torino, ove avrà modo di esporre sinteticamente il proprio progetto.

La Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation,
Prof.ssa Raffaella Cagliano
Prof.ssa Monica Fedeli
Prof. Matteo Kalchschmidt

Milano, 3 settembre 2019



**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
AGGIUDICATRICE DEL GIANLUCA SPINA AWARD FOR TEACHING
EXCELLENCE AND INNOVATION DEL 19 SETTEMBRE 2019**

Oggi 19 settembre 2019 alle ore 13.00 si è riunita la Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation, formata dai seguenti membri:

Prof.ssa Raffaella Cagliano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano, membro indicato dall'Associazione Gianluca Spina.

Prof.ssa Monica Fedeli, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.

Prof. Matteo Kalchschmidt, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Università di Bergamo, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.

La Commissione ha quindi analizzato le proposte ammesse alla valutazione, di seguito sintetizzate.

Tommaso Agasisti, School of Management - Politecnico di Milano

Public Management: An experience of innovation by means of a “radical” flipped-classroom approach

L'iniziativa consiste in un'applicazione estensiva dell'approccio della “flipped classroom” ad un corso della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. L'attenta progettazione del Corso ha previsto, per ogni modulo, l'indicazione di materiali di studio, di studi di caso e spunti di discussione che le studentesse e gli studenti devono preparare prima della lezione. L'interazione tra il docente e gli studenti avviene dapprima attraverso il forum del corso e poi in aula. Il momento d'aula è dedicato in parte a richiamare i principali concetti del modulo, in parte ad un lavoro di team sugli studi di caso e alla discussione finale. Il corso prevede anche la realizzazione di un assignment di gruppo. La metodologia risulta piuttosto innovativa per la sistematicità e pervasività dell'approccio flipped classroom e si caratterizza per la progettazione e gestione particolarmente scrupolosa. L'approccio proposto può essere utilizzato come linea guida per l'utilizzo di flipped classroom in numerosi altri contesti e rispetto a diversi contenuti.

Debora Bettiga, Assistant Professor – Politecnico di Milano

Lucio Lamberti, Associate Professor – Politecnico di Milano

Dipartimento di Ingegneria Gestionale - Politecnico di Milano

Neuroscienze applicate al management

Il progetto presenta il tema delle neuroscienze applicate al management. La tematica è molto interessante ed innovativa in quanto inserita in un contesto interdisciplinare che si focalizza su tre diverse aree: aspetti manageriali del marketing, ingegneria biomedica, design e analisi etnografica per rilevare i comportamenti delle persone nei diversi contesti e per promuovere strategie efficaci di marketing. Gli obiettivi e le attività realizzate vengono elencate e brevemente descritte. L'impatto della proposta è misurato su tre diversi aspetti: la valutazione delle studentesse e degli studenti, l'interdisciplinarietà, attraverso l'apertura delle neuroscienze applicate a nuove aree disciplinari e l'estensione delle ore di corso. L'iniziativa è particolarmente interessante considerando soprattutto gli aspetti relativi alla interdisciplinarietà e alla contaminazione tra le aree coinvolte.

Valentina De Marchi, Università di Padova

CORSO DI OPERATIONS MANAGEMENT: Sperimentazione di un approccio partecipativo e learner centered

L'iniziativa proposta riguarda l'introduzione di un approccio partecipativo e learner centered nell'ambito di un corso di Operations Management, al terzo anno della Laurea Triennale in Economia. L'approccio è stato adottato introducendo in ciascuna lezione una o più attività esperienziali o orientate all'interazione con gli studenti, quali quiz, serious games, simulazioni/role play, discussioni di video, ecc. Nei documenti presentati viene in particolare descritto lo sviluppo di un project work riguardante l'osservazione e l'analisi di un processo operativo reale, valutato attraverso approcci di peer evaluation, field expert evaluation e professor evaluation. La sperimentazione risulta particolarmente efficace per sviluppare i concetti più complessi del corso e le loro interconnessioni attraverso l'osservazione sul campo.

Jury Gualandris - Ivey Business School (Canada)

Huawei: struggling to develop a more sustainable supply network

Il progetto presenta uno studio di caso Huawei basato sulla creazione di una supply network sostenibile nell'ambito dei sistemi sociali e naturali. Le studentesse e gli studenti vengono incoraggiati a riflettere in modo critico sulla riorganizzazione del sistema attraverso il miglioramento delle relazioni, la promozione di conoscenza e la realizzazione di azioni che portano a risultati migliori ed efficaci. Si tratta di un caso sfidante che presenta aspetti di scelte didattiche interessanti ed innovative come: la complessità del caso reale, il fatto di promuovere attività di ricerca e azione nello studio di caso e la particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità. La costruzione del caso è molto ben articolata, costruito con materiale autentico di tipo descrittivo, ma anche con dati e grafici. Questa modalità di presentazione rende il compito significativo e il lavoro delle studentesse e degli studenti impegnativo e coinvolgente.

Mario Salerno, Davide Hahn, Silvia Ivaldi, Tommaso Minola, Università di Bergamo

HEALTHCARE CONTAMINATION LAB: GUIDING STUDENTS FROM NEED IDENTIFICATION TOWARDS ENTREPRENEURIAL OPPORTUNITY DEVELOPMENT IN A MULTIDISCIPLINARY LEARNING ENVIRONMENT

L'iniziativa riguarda un programma di Formazione all'imprenditorialità di natura laboratoriale caratterizzato dal concetto di "contaminazione", ovvero dall'arricchimento e stimolo creato dal mettere a confronto persone con profili disciplinari e di percorsi di studio diversi, con livelli di esperienza diversificata per risolvere problemi o sfide complesse. In secondo luogo, il corso si caratterizza per la focalizzazione su un settore specifico (quello sanitario) e su una fase imprenditoriale specifica, quella dell'individuazione e selezione di opportunità imprenditoriali. L'iniziativa risulta particolarmente interessante anche per il forte coinvolgimento e, di conseguenza, la positiva ricaduta su un sistema sociale locale. Infine, anche il mix di contenuti, che riguardano da un lato le sfide e le specificità del settore, dall'altro gli strumenti metodologici e anche le competenze comportamentali rilevanti per l'imprenditorialità, risulta particolarmente efficace.

Anne-Maria Holma - University of Vaasa, School of Management, Kokkola University Consortium Chydenius

Communities of Practice in Teaching Business Interaction – a Video-Based Role-Play

Il progetto parte dalla costruzione di una comunità di pratica che realizza un percorso di apprendimento e sviluppo di competenze nell'ambito della business interaction e della comunicazione. L'attività è basata su

compiti reali e i vari step sono molto ben articolati, partendo dall'analisi della letteratura attraverso la lettura di articoli scientifici sul tema, alla simulazione attraverso role-play di una situazione di interazione reale fino alla realizzazione di una video ripresa della stessa situazione di interazione. Al termine dell'attività viene richiesto alle studentesse e agli studenti di realizzare un reflective report, basato su fattori che promuovono riflessione critica e miglioramento continuo, attraverso l'analisi puntuale del video. Il processo di peer assessment e di feedback è inoltre basato su una serie di domande anch'esse volte a sviluppare ulteriore apprendimento e miglioramento della performance.

Paolo Neirotti – Politecnico di Torino

Un laboratorio di Internet of Things per colmare il middle-skills gap prodotto da Industria 4.0

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio sviluppato in partnership con E-distribuzione. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di una classe di 20 studenti di un istituto tecnico di Torino giunta al termine del quarto anno del corso di studi per conseguire il diploma di perito elettrotecnico. Il progetto vede gli studenti impegnati nel progettare dispositivi connessi per controllare alcuni parametri di funzionamento di macchinari di produzione e altri asset produttivi. Il format prevede lezioni e momenti di esercitazione utili a trasferire conoscenze nei seguenti ambiti relativi a skills "hard" e "soft", grazie al coinvolgimento di docenti appartenenti a differenti aree disciplinari (i.e. ingegneria gestionale, design, informatica, psicologia).

Umberto Panniello - Politecnico di Bari

Lego Serious Play: modulo su Digital Transformation

Il progetto prevede lo sviluppo di un workshop basato sulla metodologia Lego Serious Play sul tema della "Digital Transformation", finalizzato a far comprendere agli studenti dei corsi di laurea magistrale in ingegneria gestionale quali siano i principali elementi che caratterizzano una strategia di trasformazione digitale. Il modulo dopo una introduzione, volta a familiarizzare con l'approccio Lego Serious Play, vede gli studenti costruire dei modelli complessi rappresentativi di come le imprese possono trasformare le proprie attività di business attraverso l'impiego di tecnologie digitali. L'attività è svolta sotto la supervisione di docenti che connettono i modelli a concetti astratti oggetto dello studio.

Lorenzo D'Orazio e Massimo Schiraldi - Università di Roma Tor Vergata

How It Is Game

Il progetto si focalizza sull'organizzazione di una attività didattica basata sull'analisi di un processo produttivo mediante l'ausilio di materiali audio-visivi. In particolare, il gioco HOW IT IS GAME è stato configurato in tre fasi. Nella prima fase ogni studente analizza un filmato in inglese che illustra un processo produttivo manifatturiero e elabora una descrizione sintetica di questo attraverso la costruzione di un diagramma di processo e la redazione di un breve testo in italiano. Successivamente, ogni studente condivide il proprio elaborato all'interno di un team di cinque studenti e sviluppano un elaborato "di team" con le cinque descrizioni dei diversi processi. Alla fine, è previsto il confronto dell'elaborato di team con quello di un altro team e nella reciproca valutazione della descrizione del processo condiviso.

Luigi Tiburzi - Università di Roma Tor Vergata

Laboratorio su Economia Circolare

L'iniziativa didattica consiste nel coordinamento di un "laboratorio" sull'economia circolare, inserita nel corso di "Sustainability Management and Innovation", del Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi Di Roma "Tor Vergata". Nella prima parte della iniziativa, gli studenti sono introdotti all'economia circolare e viene illustrato il metodo di lavoro del laboratorio: il caso di studio. Gli studenti sono poi stati invitati a formare gruppi spontanei da due-tre componenti, a ciascuno dei quali sono state assegnate delle aziende da contattare per l'intervista. Al termine, gli studenti elaborano una relazione scritta finale del laboratorio sul caso analizzato

Matteo Vignoli, Università di Modena Reggio Emilia

BUSINESS PROCESS ENGINEERING. Un ambiente educativo centrato sullo studente che favorisce la riflessione critica

L'iniziativa consiste in un corso progettuale nell'ambito del Master Degree in Management Science and Engineering, sperimentato e messo a punto in nove anni di esperienza, in cui si applicano i principi di situated learning, design thinking e critical thinking. Il corso prevede lo svolgimento di progetti di innovazione sociale da parte di gruppi di studenti realizzati con organizzazioni pubbliche e non profit. Sono stati condotti complessivamente 91 progetti, la maggior parte dei quali effettivamente implementati dalle organizzazioni coinvolte. Il design thinking è proposto alle studentesse e agli studenti come metodologia di progettazione organizzativa e di processo adatta a contesti incerti e multidisciplinari quali quelli dei progetti sviluppati. La dimensione di riflessione critica è perseguita attraverso processi e strumenti di self development. Il candidato ha elaborato una buona riflessione sulla centralità degli approcci proposti in questo corso per la formazione di un/a Ingegnere Gestionale.

La Commissione concorda di valutare con maggior dettaglio una short list di progetti per la selezione del/dei progetti vincitori o degni di menzione speciale, costituita dai seguenti progetti:

- Tommaso Agasisti, School of Management - Politecnico di Milano, Public Management: An experience of innovation by means of a "radical" flipped-classroom approach;
- Valentina De Marchi, Università di Padova, CORSO DI OPERATIONS MANAGEMENT: Sperimentazione di un approccio partecipativo e learner centered;
- Mario Salerno, Davide Hahn, Silvia Ivaldi, Tommaso Minola, Università di Bergamo, HEALTHCARE CONTAMINATION LAB: GUIDING STUDENTS FROM NEED IDENTIFICATION TOWARDS ENTREPRENEURIAL OPPORTUNITY DEVELOPMENT IN A MULTIDISCIPLINARY LEARNING ENVIRONMENT;
- Anne-Maria Holma - University of Vaasa, School of Management, Kokkola University Consortium Chydenius, Communities of Practice in Teaching Business Interaction – a Video-Based Role-Play
- Matteo Vignoli, Università di Modena Reggio Emilia, BUSINESS PROCESS ENGINEERING. Un ambiente educativo centrato sullo studente che favorisce la riflessione critica

La Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation,

Prof.ssa Raffaella Cagliano

Prof.ssa Monica Fedeli

Prof. Matteo Kalchschmidt

Palermo, 19 settembre 2019



**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
AGGIUDICATRICE DEL GIANLUCA SPINA AWARD FOR TEACHING
EXCELLENCE AND INNOVATION DEL 1 OTTOBRE 2019**

Oggi 1 Ottobre 2019 alle ore 18.00 si è riunita la Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, formata dai seguenti membri:

Prof.ssa Raffaella Cagliano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano, membro indicato dall'Associazione Gianluca Spina.

Prof.ssa Monica Fedeli, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.

Prof. Matteo Kalchschmidt, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Università di Bergamo, membro nominato dal Direttivo dell'AiIG.

La Commissione sottolinea il valore dell'insieme delle proposte ricevute, che fornisce una rappresentazione molto interessante, anche se necessariamente parziale, dello sforzo di innovazione e miglioramento della didattica negli ambiti di interesse dell'Ingegneria Gestionale. Le direzioni di lavoro che emergono riguardano, oltre all'innovazione nei contenuti:

- Le metodologie per migliorare l'apprendimento (efficacia della lezione, didattica progettuale, apprendimento esperienziale, ecc.)
- L'impiego delle tecnologie con soluzioni diverse e creative
- L'attenzione alle modalità di apprendimento delle nuove generazioni
- L'attenzione nella progettazione delle iniziative didattiche ai diversi stakeholder

La Commissione dedica una **menzione speciale al CORSO DI OPERATIONS MANAGEMENT: Sperimentazione di un approccio partecipativo e learner centered presentata da Valentina De Marchi**. La motivazione di detta menzione è per la capacità dimostrata dalla candidata di applicare in modo completo e puntuale una molteplicità di metodi e tecniche tipiche dell'approccio learner centered in un contesto di corso piuttosto tradizionale. La candidata ha dimostrato inoltre una particolare dedizione al tema della innovazione didattica che ha affrontato con chiara consapevolezza e pertinenza argomentativa.

La Commissione dedica una **menzione speciale all'iniziativa BUSINESS PROCESS ENGINEERING. Un ambiente educativo centrato sullo studente che favorisce la riflessione critica presentata da Matteo Vignoli** per l'ampia esperienza sviluppata e la significativa ricaduta e impatto sociale sul contesto locale dell'Università. Viene inoltre riconosciuta la capacità di sviluppo del corso a partire da una profonda riflessione sugli obiettivi formativi che dovrebbero caratterizzare l'ingegneria gestionale.

Considerando l'insieme dei criteri di valutazione, la Commissione ritiene che vi siano due iniziative didattiche meritevoli del Premio e pertanto decide di dichiarare vincitrice ex-equo del Premio:

- **Public Management: An experience of innovation by means of a "radical" flipped-classroom approach - Presentata da Tommaso Agasisiti – Politecnico di Milano**

Il progetto è stato selezionato sia per l'innovatività della metodologia didattica sia per l'eccellenza nella progettazione, preparazione ed esecuzione. Da un lato infatti la Commissione ha ritenuto che approcci

estesi di flipped classroom – ovvero applicati a tutti i moduli e per tutta la durata del corso – siano piuttosto infrequenti nell’ambito dei corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale. Inoltre, il mix di attività (richiami teorici, discussione di casi in gruppo, discussione in plenaria, assignment su progetti applicativi concreti) risulta particolarmente completo. Si riconosce inoltre al candidato una progettazione e una preparazione estremamente scrupolosa ed attenta, che viene quindi premiata come dimostrazione di eccellenza nella didattica. Si ritiene infine che il progetto possa costituire una best practice facilmente trasferibile in numerosi altri contesti e a contenuti diversi.

- **Healthcare Contamination Lab: guiding students from need identification towards entrepreneurial opportunity development in a multidisciplinary learning environment – Presentata da Mario Salerno, Davide Hahn, Silvia Ivaldi, Tommaso Minola - Università di Bergamo**

Il progetto è stato selezionato per l’approccio innovativo alla formazione all’imprenditorialità basato sui concetti di contaminazione, di contestualizzazione settoriale e di multidisciplinarietà delle competenze fornite. Particolare valore è stato dato alla capacità di valorizzare e creare sinergie dai diversi profili sia disciplinari che di età ed esperienza dei partecipanti, che ben interpreta la spinta attuale e la crescente domanda di apprendimento intergenerazionale oltre che transdisciplinare. Il percorso è stato anche considerato un esempio di eccellenza nell’ambito della formazione elettiva e della formazione continua. Infine, il progetto è stato valorizzato per la sua capacità di coinvolgimento e integrazione delle organizzazioni e istituzioni locali, con una significativa ricaduta sociale al di là dell’obiettivo formativo principale

Durante la premiazione, che avrà luogo il 17 ottobre p.v. nel corso della XXX RSA dell’AiIG, presso il Politecnico di Torino, i vincitori avranno modo di esporre sinteticamente il proprio progetto. È previsto, in caso di impedimento, la possibilità di collegamento per via telematica o che il premio venga ritirato da una figura espressamente delegata.

Dato l’interesse delle iniziative presentate, la Commissione propone alla Presidenza dell’AiIG di rendere pubblica la documentazione pervenuta pubblicandola sul sito AiIG, a valle della consegna del premio e previa autorizzazione degli autori. L’obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la diffusione delle iniziative in corso e di alimentare lo scambio delle esperienze in atto per l’innovazione e il miglioramento della didattica.

La Commissione Aggiudicatrice del Gianluca Spina Award for Teaching Excellence and Innovation,

Prof.ssa Raffaella Cagliano

Prof.ssa Monica Fedeli

Prof. Matteo Kalchschmidt

Milano, 1 Ottobre 2019